

Amico Carissimo.

Una lettera di Novati! Parmi di sentirsi relaxare! Sia lodato il ^l. Antonio!... Sì, mio buon amico,

ho tardato tanto tempo a darvi mie nuove per molte cause di cui vi dirò solo le principali.

Voi dovete sapere, che quando io lavoro sopra oggetti scientifici, di molta importanza per me, fo di tutto onde distrarmi, ed è impossibile ~~in~~ altre occupazioni, e poi perché non potevo dirvi nulla intorno a ciò che maggiormente mi interessava... La mia monografia

delle specie del genere Novia è finalmente condotta al suo termine, e voi ne vedrete il Prodomo nel Giornale dell'Istituto. Lo stesso posso dire della

mia Difesa ed illustrazione delle Opere Botaniche di Pier Andrea Mattioli, che nella tornata di

dopo domani leggerò all'Istituto.

Quanto all'oggetto, che più debba interessarvi.

ho le ricerche intorno al vostro orologio, dopo
tanto attendere, finalmente giunse una let-
tera del Console generale di Napoli a Marriglin,
nella quale è detto, che in quella città non
esiste Albergo, che si chiami Albergo della
Parba Voi dunque, che siete passato per
colà, potrete darmi qualche indizio, onde si po-
sa fare ricerche ^{o per sapere} in quale altro Albergo sia
stato depositato il detto orologio. Scrivetemi
subito qualche cosa in proposito...

Come parte stasera il Dottore Fumagalli
dal vostro, a cui debbo consegnare la presen-
te lettera, perciò la chiudo in fretta, e vi
scriverò appai più a lungo tosto dopo esser
tornato da Milano.

Vi prego di salutarmi i Professori Baglini
e Maneyhini, e Voi amabili e esade-
tissimi

Pavia li 11. Giugno 1841.

Il Vostro
G. Novati

Al Chiarissimo Signore
Il Sig.^{ro} Dott.^{re} Roberto De Visiani
Professore di Botanica
Raccomandata al D.^o Fumagalli. Padova



Cherissimo Sig. Prof. e Collega Stimatissimo.

La ringrazio, e ben di more, per le gentili espressioni, che ella alla
la bontà di adoperare a riguardo della mia povera Guida, dettata forse
dall'amicizia di cui mi ha in ogni tempo onorato. Sappia però, mio
Illustre Collega, che quei due fascicoli vennero stesi in meno di 10. giorni
verso la fine dell'anno scolastico, e ciò per aderire alle istanze dei miei
scolari, i quali desideravano vivamente che io dassi loro una Guida per
semplice uso degli esami. Dal che ella potrà scorgere di leggieri, che io non
ebbi la vana pretesa di offrire ai Botanici cosa nuova o d'importanza, ebbene
per mia tranquillità possa dirle ancora, che i più distinti coltivatori della
amabile scienza mi siano stati troppo larghi del loro suffragio e della loro
approvazione.

Quanto prima sarò ripresa la continuazione del mio Botanico Italiano, ampliato da tutti gli altri rami della scienza. Perciò
voglio pregarla a volermi grazia di qualche articolo, che ricava-
mente darà maggior valore a questa mia opera semi periodica.

Mi ricordi all'ottimo Prof. Bazzani ed all'ingegnere F. Meneghini,
ella abbia la bontà di conservarmi la preziosa di lei grazia ed ami-
cizia, e di volermi credere senza restrizioni per

Pavia li 10. marzo 1837.

D.S. Gli esemplari delle tre Casse potrà
trasmettermele insieme ad altri di piaz-
ze della Dalmazia dopo che avrà ricevuti
quelli dell'Italia, che ho destinati per lei.

Cosa sua
S. Novati

Mi lusingo che a quest'ora avrà ricevuti i miei per consegnarli da me consegnati
all'ufficio della Diligenza. Per la minuta vi saranno queste spedite a tempo debito.

